

FRAMMENTI DI PASSATO

NOTIZIE SPARSE RACCOLTE DA VECCHIE RIVISTE E GIORNALI

ANNI 1940 e 1950

1946

Rubrica di Modellismo Navale

NAVIMODEL

ASSOCIAZIONE MODELLISTICA NAVALE

Anzitutto una notizia per i soci Navimodel che non hanno potuto prendere parte all'Assemblea sociale del 21 novembre 1946:

E' stato eletto Presidente di Navimodel il Comandante Federico Jarach, luminosa figura di Marinaio e di studioso, a cui vanno i più fervidi auguri di tutti i nostri soci.

E' stato poi stabilito all'unanimità di aggiornare definitivamente la denominazione di Navimodel in "Associazione Modellistica Navale" omettendo la vecchia dicitura di "Associazione Modellistica Marinara Milanese", e questo in vista degli sviluppi sempre più vasti dell'associazione.

Nel numero scorso era stata preannunciata la pubblicazione di un piano di un modello a vela da corsa, allo scopo di indire poi una regata; non volendo però iniziare un nuovo tipo, almeno per ora, si è pensato di usufruire di un magnifico tipo già esistente, precisamente la Classe V, proposta dai modellisti veneziani e della quale sono apparsi i piani costruttivi nello scorso numero di febbraio. E' stato quindi scelto il tipo dell'Associazione Veneta, anche per rafforzare sempre più la collaborazione fra i vari gruppi modellistici.

"Navimodel" offre ora i piani e le istruzioni per costruire un tipo di nave che tanto si è resa famosa in questi turbinosi anni, la Jeep del mare, ossia la "Victory ship".

I modellisti che amano i particolari troveranno tale modello molto interessante

Segue nel testo un articolo sulla costruzione di un modello in scala molto ridotta e con disegno semplificato di una nave "Victory ship" tipo liberty

Giancarlo Zipoli

Articolo pubblicato su:

VELA E MOTORE

Dicembre 1946

1951

REGATE PROVINCIALI NAVIMODEL

Como 23 settembre 1951

Domenica 23 settembre, si sono riunite a Como le sezioni sportive dell'Associazione Modellistica Navale Navimodel per la gara di chiusura.

La manifestazione è stata organizzata dalla sede di Milano, presieduta dal dottor Guglielmo Stobbia, sotto gli auspici del Circolo della Vela di Como.

Il cielo nuvoloso, che sembrava dover deludere l'ansiosa attesa di tutti gli sportivi, si è rischiarato a poco a poco, lasciando che il sole scintillasse sulle acque calme e sul verde delle sponde che facevano da stupenda corona al lago.

In questo periodo il modellismo navale italiano sta ricevendo un nuovo impulso dopo anni di silenzioso lavoro: grazie all'operosità intensa, alla passione degli iniziati, ai sacrifici dei dirigenti e degli associati, un nuovo ampio orizzonte si è aperto alla modellistica navale.

Infatti la manifestazione che si è teste conclusa ha voluto riassumere e dimostrare, in un confronto diretto tra costruttori la potenzialità, il grado di preparazione dei modellisti e quindi infondere a tutti la spinta a meglio progredire, incitandoli a raggiungere il perfezionamento agognato.

La giornata è stata intensa.

Il mattino è stato dedicato alla messa a punto degli scafi e dei motori, operazione che si è svolta in una atmosfera di fervido entusiasmo, in mezzo a una piccola folla di curiosi e di appassionati.

Lo scampanio del mezzogiorno radunò tutti i modellisti e gli amici attorno a una lunga tavola, dove, tra conversazioni cordialmente amichevoli frammiste a discussioni tecniche, si attese l'ora delle gare.

Concorrenti e pubblico si sono ammassati sulla riva e alle 14,30 favorite da un inaspettato e ben accolto vento del Tivano, hanno avuto inizio le regate a vela.

Le gare consistevano in tre prove ai punti, su un percorso in linea retta di 500 metri.

Primi a partire sono stati modelli della classe F, di un metro: lo scafo sorprendente di Crivelli, con timone automatico ad allerone, si è imposto con superiorità schiacciante in tutte e tre le prove.

Nella classe dei modelli inferiori a un metro, si è classificato primo Zipoli con un bel modello di "Star", dopo una combattutissima competizione.

Infine le gare a vela si sono concluse con una prova di modelli da m.1,27, classe internazionale M, a titolo sperimentale.

Terminate le competizioni a vela, hanno avuto inizio le prove dei modelli a propulsione meccanica. Ammiratissima la corazzata Richelieu del geom. Alberto Cesati, costruita con rara perizia e curata con finezza nei minimi particolari.

Il modello, che è stato premiato col primo premio, si è imposto non solo come esecuzione, ma anche come perfetta navigabilità.

Da segnalare, pure nel campo della propulsione a vapore, le bellissime ed entusiasmanti realizzazioni di Remigio Cervesato.

Meno lisce le cose sono andate durante le prove dei motori a scoppio, a causa specialmente della mancanza del pilone, prove che si sono svolte in linea retta, tra la viva preoccupazione dei rispettivi proprietari, timorosi di veder cozzare i propri modelli contro qualche ostacolo.

Nonostante si sia ancora lontani dall'ottenere quel perfezionamento raggiunto dagli stranieri, le imbarcazioni sottoposte alla prova, hanno dimostrato qualche progresso in velocità rispetto alle competizioni precedenti.

Il miglior concorrente è stato il signor Giovanni Giannetto, il cui "racer", pur non essendo molto veloce, ha dato prova di facile avviamento e di ottima navigabilità.

Un encomio particolare va alla Sezione di Parma guidata dall'infaticabile cav. Filiberto Paoli, a cui è toccato il premio speciale per il maggior numero di modelli presentati.

Molto ammirati furono i suoi "racers" costruiti con personale finezza.

L'Associazione Modellistica Navale di Milano è grata al Circolo della Vela di Como per l'ospitalità amichevole e per il riconoscimento tributato a questa attività.

Un cordiale ringraziamento va anche al dottor Italo Briano che ha offerto ai concorrenti vincenti tre abbonamenti alla Rivista Italmodel.

Altro premio messo in palio è stato un motorino a scoppio del signor Mauri di sua fabbricazione.

Anche altre ditte e soci hanno contribuito al successo della manifestazione, tra cui il signor Gismano, la ditta Movo, la Tessile.

A tutti un sentito grazie.

ARITA CURZIO

Risultati delle gare

Prima gara: Cutter da regata classe F, un metro

- | | |
|--|----------|
| 1. Sig. Crivelli Claudio | punti 15 |
| 2. A pari merito Ing. Rapi Luigi e Sig. Boccelli-Ferrarini | punti 9 |
| 3. Sig. Biagini Licio di Canzo | punti 8 |

Seconda gara: Cutter da regata classe Junior, inferiori a un metro.

- | | |
|--------------------------|----------|
| 1. Sig. Zipoli Giancarlo | punti 10 |
| 2. Sig. Rapi Alberto | punti 7 |
| 3. Sig. Crosti Giovanni | punti 6 |

Terza gara: modelli a propulsione meccanica di qualunque tipo, purchè con elica immersa.

1. Geom. Cesati Alberto(Corazzata Richelieu)
2. Sig. Giannetto Giovanni
3. Sig. Bonato Bruno
4. Sig. Cervesato Remiglio

Quarta gara per il maggior numero di modelli presentati.

1. Sig. Cav Paoli Filiberto di Parma con n° 6 modelli

Articolo pubblicato su:

ITALMODEL Navi

Anno 1 Numero 6/7 Dicembre 1951

1952

PRIMO SALONE INTERNAZIONALE DEL MODELLISMO RIDOTTO

Nei giorni da 31 Gennaio al 10 Febbraio ha avuto luogo a Ginevra una grande mostra di modelli di ogni specie: aerei, auto, treni, navi con la partecipazione di oltre 300 modellisti europei, tra cui numerosissimi italiani che eccelsero specie nel modellismo navale.

Il nostro Direttore Dott. Briano, fiduciario per l'Italia per navi e treni, fece anche parte della Giuria Internazionale per l'assegnazione di diplomi e premi ai migliori espositori.

Nel prossimo numero pubblicheremo ampia relazione.

Articolo pubblicato su:

ITALMODEL Navi

Anno 2 Numero 8 Gennaio – Febbraio 1952

1952

MODELLISTI NAVALI

MILANESI IN MARE

ALLA MOSTRA DI GINEVRA

I modellisti navali milanesi hanno trasportato in terra svizzera i loro piccoli capolavori, per partecipare alla prima rassegna internazionale che si svolge a Ginevra in questi giorni, all'insegna del "Salon International du modèle réduit".

E' la prima volta che i nostri cosiddetti "navimodellisti" varcano la frontiera per allineare i frutti delle loro fatiche accanto a quelli di altri appassionati di quest'arte certosina, convenuti dalla stessa Svizzera, dalla Francia, dalla Germania e da altri Paesi europei.

Insieme con i modellisti milanesi sono presenti a Ginevra, nel grandioso palazzo dello Sport, gli esponenti di Genova, Torino, Ancona, Firenze, Ivrea.

Fra i partecipanti milanesi, Bruno Bonato esibisce un motoscafo da diporto a propulsione a molla; Orazio Curti un modello di Cutter da regata, classe internazionale, vincitore dei campionati nazionali dell'aprile 1950; Egidio Baroni un modello di "jawl".

Del maggiore Guglielmo Stobbia ammirata una galea sottile veneta (seconda metà del XVI secolo), ricostruita da un particolare del quadro raffigurante il "Martirio di Santa Cristina", esistente nel Palazzo Ducale di Venezia.

Trattasi di una tipica imbarcazione mediterranea a remi e a vela scomparsa agli albori del XIX secolo.

La galea è detta "sottile" perché era a un solo albero, mentre le galee "grosse e bastarde" ne avevano due ed anche tre, portanti una grande antenna con vela latina di differente ampiezza, da usarsi secondo l'intensità del vento.

Ciascuno dei rematori, in numero di tre o cinque, manovrava un remo, a "scaloccio".

Dello stesso autore un modello di "galeone elisabettiano", della fine del XVI secolo e un modello statico di "galea savoina" della seconda metà del XVI secolo.

E' questa una ricostruzione della galea "Capitana" di Casa Savoia, comandata dall'ammiraglio Andrea Provana di Leyni, che partecipò alla battaglia di Lepanto.

Lo stesso maggiore Stobbia ha presentato ancora un modello statico di “felucca piratesca” del XVII secolo, tipica imbarcazione usata dai pirati della corte di Barberia, per le loro scorrerie nel Mediterraneo.

Di solito avevano due alberi a vele latine e 12 remi per banda, ai quali erano incatenati cristiani catturati sulle coste europee o in scaramucce navali; e infine, una nave dei Vikinghi “Drakkar” del X secolo d.C.

Questa nave dei “Re dei Mari” è ispirata a quella scoperta negli scavi di Gokstad.

Erano agili imbarcazioni aventi la prua e la poppa eguali, per poter avanzare con i remi indifferentemente nei due sensi.

Alberto Cesati ha dal suo canto inviato un modello della corazzata “ Richelieu”; Ludovico Crivelli un modello di imbarcazione della classe internazionale “F” ; Remigio Cervesato una motrice a vapore veloce monocilindrica a doppio effetto e Giancarlo Zipoli vari interessanti modelli e plastici navali.

La partecipazione di modellisti navali milanesi alla esposizione internazionale di Ginevra ha dimostrato ancora una volta la valentia tecnica dei singoli modellisti e insieme, il rigoglio di un’attività che appassiona, a Milano, cinquecento soci della Associazione Modellistica Navale Navimodel

Articolo pubblicato su:

CORRIERE D’INFORMAZIONE *Pomeriggio*

Corriere Milanese

Martedì/Mercoledì 5/6 Febbraio 1952

1952

CORSO DI MODELLISMO NAVALE

La Lega Navale Italiana – Sezione di Milano col concorso dell’Associazione Modellistica Nazionale “NAVIMODEL” ha istituito in Milano un corso di “Modellistica Navale”.

Il corso comprenderà lezioni di carattere generale.

Storia della Nave e Navigazione Navale, materiale di costruzione, sistemi di costruzione, disegno tecnico navale, costruzione modelli.

Il Corso è libero a tutti: avrà inizio il 15 Marzo p.v. e termine il 30 Novembre.

Alla fine del corso gli Allievi meritevoli potranno conseguire diplomi e premi vari.

Essi saranno inoltre segnalati a tutte le Industrie fornitrici della Marina.

Le iscrizioni sono gratuite e libere a tutti e si ricevono presso la Segreteria della Lega Navale Italiana Corso Magenta n° 12 nelle consuete ore d’ufficio.

Articolo pubblicato su:

ITALMODEL Navi

Anno 2 Numero 8 Gennaio – Febbraio 1952

1953

ATTIVITA' NAVIMODEL

A chiusura dell'attività della sezione sportiva di Navimodel il 9 Novembre u.s. si è svolta all'Idroscalo di Milano una manifestazione con regate di modelli a vela e a motore.

Nell'occasione sono stati presentati nuovi modelli sia della classe 1 metro e M 50/800 nonché dei racers.

Si è inoltre collaudato con successo il radio-comando costruito dal socio Cesati Alberto di cui la riproduzione in copertina.

Il modello radiocomandato ha dato ottima prova compiendo evoluzioni perfette ed ha riscosso il massimo interesse del pubblico e degli appassionati presenti alla manifestazione.

Il radiocomando è montato su un bel modello di corvetta lungo 1 metro e la sua peculiarità consiste nel comando oscillante che, ci risulta, applicato per la prima volta in Italia.

Il Sig. Cesati Alberto pertanto, essendo stato il primo a realizzare un radiocomando perfettamente funzionante, ha vinto il premio messo in palio da Navimodel secondo quanto comunicato anche sulle pagine di questa rivista.

Per quanto concerne il concorso a premi per la Corazzata Vittorio Veneto la Direzione di Navimodel comunica che la manifestazione è stata rimandata nei mesi Marzo-Aprile del 1953 per i sopravvenuti impegni assunti dall'Associazione e per permettere una più larga partecipazione di concorrenti.

Si invitano nuovamente i modellisti italiani ad ultimare le loro costruzioni e ad inviare la loro adesione presso la nuova sede di Navimodel: Via San Vittore n°15 Milano senza di che, strano a dirsi, il concorso non potrà avere luogo.

Si rende noto inoltre, che la Direzione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica ha voluto concedere a Navimodel la nuova sede per l'opera appassionata che dirigenti e soci hanno svolto e stanno svolgendo per il ripristino ed il restauro del nuovo Museo Navale di Milano.

L'Associazione dispone quindi di un vasto locale adibito a sala di ritrovo, convegno e lettura, dove nei prossimi mesi verranno ripresi i corsi di navimodellismo e di un locale sistemato ad uso della Presidenza-Segreteria.

Ha inoltre in manutenzione un attrezzato laboratorio annesso al Museo Navale per il restauro dei modelli.

Saranno ben gradite le visite degli appassionati navimodellisti di tutta Italia; dell'esistenza dei quadri si è avuta recente notizia dal Direttore di questa rivista ed in ogni caso si plaude alle loro intenzioni di costituire sodalizi navimodellistici.

Si invitano anche a mezzo di queste colonne tutti i soci che non l'hanno ancora fatto di restituire debitamente completate le cartoline loro spedite da tempo, riguardanti la raccolta di dati statistici che saranno di potente ausilio per il completamento del registro navale modellistico e per un maggior sviluppo dell'Associazione.

Articolo pubblicato su:

ITALMODEL Navi

Anno 3 Numero 13 Gennaio – Febbraio 1953

ANNI 1980

1980

NOTIZIARIO NAVIMODEL N° 85

Anno XX 1980

La parola del Segretario Generale

Ma dove siete, cosa fate tutti nascosti nelle vostre tane a tirar fili e segare legna?

Date un po' di respiro alle vostre mogli e alle vostre madri inferocite dal gran polverone scrivendo all'Associazione dove altri come Voi hanno bisogno di sentire che non sono i soli che si fanno odiare dalla famiglia.

Scherzi a parte bisogna che l'Associazione sia una cosa viva, non importa che si sappia scrivere, basta solo fare una fila di croci, una dopo l'altra per sapere che non si muove la coda per nulla.

Possibile che i problemi li abbia solo io ed a Voi vada tutto liscio?

I miei dubbi non possono essere le vostre certezze?

Merlotti come fa a muovere quel dito, Barbieri come fa a tagliare la lamiera, Bellabarba sapere tutte quelle cose sulle vele quadre ed Osculati e De Ros come tengono in mano quella maledetta matita?

Sono cose che mi mettono in crisi e dico: Adesso Vi saluto e non mi rivedrete mai più.....

Poi, rimando, ci ripenso, ricomincio a sperare ed eccomi qui a chiederVi un pò di conforto.

Scrivete, porca miseria, e mi sentirò meno infelice.

Dimenticavo di ringraziare tutti coloro che mi hanno accolto benevolmente.

A presto

Il Segretario Generale

Edo Guerreri

Associazione Modellistica Navale

NAVIMODEL

Federazione Nazionale Italiana

Non è certo un vagito quello che sentite ma il "do di petto" di un illustre tenore.

Da tempo si voleva e finalmente si è fatta.

Di che cosa parliamo, ma della Federazione.

Non una delle tante, ma una sola.

Quella che volevamo tutti da anni.

Il parto non è stato semplice né indolore ma è nata adulta questa Federazione.

La NAVIMODEL, augusta madre trentenne, nel fiore degli anni, ha dato la luce a la:

ASSOCIAZIONE MODELLISTICA NAVALE NAVIMODEL

FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA e Vi par poco?

Nella Sala Rossi del Museo della Scienza e della Tecnica, alla presenza del Notaio Dott. Fontana ed ai Soci intervenuti numerosissimi, si è votata all'unanimità la fatidica svolta.

Si sono approvate le variazioni al Vecchio Statuto che riportiamo integralmente dopo il discorso di apertura del nostro benamato Presidente Aldo Gismano, che consigliamo a tutti di leggere

Per color che non fossero intervenuti diciamo che il nostro Vice Presidente Ing. Orazio Curti,

Direttore tecnico del Museo, dopo l'Assemblea ed il meraviglioso pranzo sociale con amici e

parenti, sotto le volte affrescate dello stupendo Oratorio degli Olivetani, ci ha condotti per mano in una interessantissima visita al Museo.

Lasciamo comunque parola al verbale che racconterà in modo molto più ufficiale di quanto stiamo facendo noi come si è svolta l'Assemblea del 13 aprile.

13 Aprile 1980
Verbale di Assemblea

L'anno 1980 – millenovecentoottanta – il giorno 13 – tredici aprile, alle ore 10,30 – dieci e minuti trenta – in Milano, via S. Vittore n. 19 nel Palazzo del Museo della Scienza e della Tecnica, avanti a me dott. ALFIERO FONTANA, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor: -avv. FIORE SERGIO THEODOROWICZ nato a Trieste il 2 settembre 1926, domiciliato a Milano, via S. Eufemia n. 19 avvocato.

Detto comparante della cui identità personale io Notaio sono certo, fatta espressa rinuncia col mio consenso alla assistenza dei testimoni, agendo nella sua qualità di membro del Consiglio Direttivo della Associazione: “ASSOCIAZIONE MODELLISTICA NAVALE NAZIONALE NAVIMODEL” con sede in Milano, via S. Vittore n. 19, costituita con atto a rogito dott. Raffaello Meneghini Notaio in Milano in data 29 luglio 1955 n. 38941/10521 di Repertorio, registrato a Milano il 5 agosto 1955 al n. 5013 vol.1093, riconosciuta giuridicamente con D.P.R. n.529 del 16 giugno 1959, come egli dichiara, mi comunica che è qui riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci di detta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione Bilancio Consuntivo 1979
3. Approvazione bilancio Preventivo 1980
4. Approvazione definitiva ed ufficiale del nuovo statuto e verbalizzazione notarile
5. varie ed eventuali

e mi richiede di ricevere per atto pubblico il relativo verbale limitatamente alla parte straordinaria dell'ordine del giorno stesso.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza, su designazione degli intervenuti, il comparante avv. Sergio Fiore il quale constata e fa constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso personale contenente l'ordine del giorno, inviato a tutti i soci con lettera raccomandata, che sono presenti in proprio o per regolari deleghe; che pertanto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passandosi quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno il presidente comunica che la parte ordinaria dello stesso è già stata deliberata con separato verbale, in data odierna, trascritto sul libro verbali delle riunioni delle Assemblee dell'Associazione stessa, ed espone i motivi che consigliano l'adozione di un nuovo testo di Statuto adeguato alle attuali caratteristiche interne ed internazionali dell'attività navimodellistica.

L'Assemblea, udito ed approvato l'esposto del Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità delibera:

- 1) Di adottare il nuovo testo dello Statuto Sociale che, steso su quattro fogli di carta, letto da me Notaio al comparante che lo approva e meco lo sottoscrive, al presente atto si allega sotto la lettera “A” quale sua parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al comparante per l'esecuzione delle formalità dipendenti dalla presente delibera fin d'ora autorizzandolo ad introdurre nell'allegato Statuto le modifiche che fossero richieste dall'Autorità competente.

Null'altro essendovi da deliberare, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente Assemblea essendo le ore 13.

Il presente atto scritto da me Notaio, è stato da me letto, unitamente all'allegato, al comparante che lo ha approvato.

Consta di un foglio di carta scritto su tre intere facciate e ventidue righe della quarta.

F.to SERGIO THEODOROWICZ FIORE
Dott. ALFIERO FONTANA (LS)

1987

NOTIZIARIO NAVIMODEL N° 102
Anno XXVII 1987

Notizie

Gruppo Navimodellistico Lombardo
“Lo Scandaglio”

Abbiamo il piacere di segnalare che si è costituito a Milano il:
Gruppo Navimodellistico Lombardo “Lo Scandaglio”

Che si prefigge di organizzare e diffondere il modellismo navale statico della Regione Lombardia, chiamando a raccolta tutti gli appartenenti all'ex Sezione di Milano NAVIMODEL appassionati di modelli statici, di arte e di archeologia navale, di ricerche storiche e tecniche.

Questo Gruppo si è già iscritto alla nostra Federazione e viene ospitato presso la Sede di via S. Vittore 19.

Presso questa sede ci si può trovare ogni II° e IV° lunedì del mese, dalle ore 21 alle ore 23.

Porgiamo i migliori auguri di proficua attività a questo nuovo Gruppo.

Delegazione Federazione Jugoslava a Milano

Il giorno 7 marzo 1987, presso il ristorante “Bivio” il Presidente della Federazione, ing. Curti, ed il Segretario Generale, sig. Bonassi, sono intervenuti ad una simpatica cena offerta dal Presidente dell'A.M.N.N. sig. Casini, in occasione della visita dei signori Josip Zanko (dirigente dei Centri di tecnica popolare di Zagabria) e Brane Colaric (dirigente dei Centri popolari di Lubiana) appartenenti alla Federazione Jugoslava di navimodellismo.

Al termine sono stati scambiati omaggi e promesse per una maggior proficua collaborazione, in campo modellistico fra le due Federazioni.